

## In preparazione dello sbarco alleato

# Quelle bombe su Salerno con centinaia di vittime

di Matteo Piero

*La ridicola contraerea fatta di vecchietti e cannoni della guerra '15-'18. I volantini per spiegare... agli italiani*

■ Alcune delle schegge dei bombardamenti rinvenute da Luigi Fortunato nei dintorni di Salerno.

Sessantacinque anni or sono, nel giugno del 1943, la città di Salerno divenne suo malgrado obiettivo dei bombardamenti angloamericani volti a fiaccare il morale della popolazione e a interrompere le vie di comunicazione con il sud della penisola dove era in programma per gli inizi di luglio lo sbarco in Sicilia.

Fino a quel momento Salerno aveva risentito degli effetti della guerra in maniera marginale. I viveri erano razionati, vi era il coprifuoco, sulle alture circostanti la città erano comparsi i primi bunker che avrebbero dovuto ostacolare un eventuale sbarco dal mare. La 222<sup>a</sup> divisione costiera, composta per lo più da uomini troppo vecchi per le truppe di prima linea, continuava le sue esercitazioni con pezzi di artiglieria risalenti al primo conflitto mondiale. Certo, la città era sorvolata da stormi di bombardieri ma il loro obiettivo erano altre città più a nord. Nulla lasciava presagire quanto accadde il 21 giugno quando Salerno subì il primo di una lunga serie di bombardamenti di quella calda estate del 1943. L'obsoleta antiaerea e la scarsa reazione della decimata Regia Aeronautica permisero agli angloamericani di effettuare i loro bombardamenti in pieno giorno. Essi proseguirono per tutta l'estate fino

al mese di settembre quando vennero intensificati a causa dell'inizio dell'operazione "Avalanche", lo sbarco a Salerno. Le ricerche compiute dagli appartenenti all'Associazione *Salerno 1943* permettono di avere una pallida idea di cosa significò quella estate per la città e i suoi abitanti. Luigi Fortunato mi ha mostrato alcune delle innumerevoli schegge raccolte durante le sue esplorazioni dei dintorni di Salerno alla ricerca di testimonianze della battaglia. Si tratta di pezzi di acciaio a volte pesanti parecchi chili, deformati dalla tremenda deflagrazione avvenuta al momento dell'impatto. Si può solo immaginare cosa potessero provocare questi frammenti proiettati in ogni dove e il conseguente spostamento d'aria. Le vittime dei bombardamenti a Salerno e provincia furono migliaia.

Il regime fascista prima e il governo Badoglio poi cercarono di minimizzare queste azioni militari ma in seguito dovettero ammettere gli effetti di tali devastanti bombardamenti. Ad esempio, sul *Corriere della Sera* del 21 agosto 1943 si poteva leggere: «Formazioni di quadrimotori avversari largamente scortate hanno ieri agito lungo la riviera vesuviana nel territorio della provincia di Avellino, su Salerno e Foggia causando danni ingenti in queste due città». Quasi a voler controbilanciare gli effetti delle devastazioni il giornale si soffermava ampiamente sugli aerei nemici abbattuti, il cui numero era di solito esagerato. Infatti si legge: «Durante uno scontro più degli altri violento e prolungato fino all'esaurimento delle munizioni, due cacciatori e probabilmente un terzo sono stati visti precipitare in mare al largo di Salerno». Era consuetudine affermare che gli aerei nemici "abbattuti" erano caduti in mare affinché il riscontro dell'abbattimento fosse praticamente impossibile per la popolazione inerme che subiva indifesa gli attacchi aerei alleati.

Recentemente, una scoperta del tutto casuale, effettuata non sul terreno della battaglia ma nell'ambito del mio lavoro, mi ha riportato a quei tragici giorni del 1943 vissuti dai salernitani. Mi occupo





■ Proiettile a carica cava dell'artiglieria inglese usato per il lancio di volantini nelle linee nemiche.

di libri antichi e mentre mi accingevo a catalogare una rivista dell'epoca fascista mi sono accorto che fra le pagine oramai ingiallite vi erano appiccicati alcuni strani foglietti. Ad un più attento esame mi sono reso conto che si trattava dei volantini che gli angloamericani lanciarono per avvisare la popolazione civile dei bombardamenti che avrebbero effettuato e per indurla a ribellarsi al regime di Mussolini.

L'autore del singolare occultamento aveva buone ragioni per essere cauto. Venire trovati in possesso di materiale di propaganda del nemico espose al rischio di essere accusati del reato di disfattismo, di collaborazionismo o addirittura di spionaggio.

Forse non a caso scelse di nascondersi fra le pagine di un numero di *LA TERRA, Rassegna politica dell'Italia fascista*. Evidentemente credeva che nessuno avrebbe cercato materiale di propaganda del nemico fra le pagine di un periodico del fascismo.

Si tratta di quattro volantini stampati fra la metà di maggio e la fine di giugno del 1943. Lo si comprende dagli argomenti trattati. Esaminiamoli più in dettaglio.

**AVVISO!** Il foglietto è stato stampato appena dopo la conquista della Tunisia e la conseguente resa delle forze dell'Asse avvenuta il 13 maggio del 1943. In esso si fa rife-

rimento al fatto che ora le forze aeree angloamericane sono libere di attaccare obiettivi di guerra in Italia. Viene citata una frase del discorso di Mussolini del 18 novembre del 1940 con il quale chiedeva di partecipare alla battaglia d'Inghilterra ed essa è usata a mo' di giustificazione per i massicci attacchi aerei che l'Italia subirà di lì a poco.

Sul retro vi è un messaggio rivolto al soldato italiano per convincerlo dell'inutilità della guerra che egli sta combattendo per la Germania. Significativamente l'appello ai militari esordisce con la domanda «Perché morire per Hitler?».

**ANNUNCIO.** Contiene un messaggio di Roosevelt e Churchill al popolo italiano. In esso gli statisti esortano a considerare i danni che l'alleanza con la Germania ha prodotto all'Italia. Si afferma lo strapotere degli eserciti alleati che minacciano la nazione sia dai cieli che dal mare e si fa esplicito riferimento all'invasione che avverrà fra poche settimane. Gli italiani sono incoraggiati a non sostenere più i tedeschi e i capi fascisti e a considerare come unica speranza di sopravvivenza la capitolazione che non sarebbe disonorevole vista la schiacciante superiorità delle Nazioni Unite.

**AVVERTIMENTO!** Si tratta di un diretto invito ai cittadini italiani ad abbandonare le zone circostanti agli obiettivi dei bombardamenti, cioè le industrie belliche e le linee di comunicazione. Viene rammentato che l'alleanza con la Germania è la causa di tali devastazio-



**Perché morire per Hitler ?**



**La Germania combatterà fino all'ultimo... italiano**

**Perché ? Per chi ? Per quanto ?**

■ Volantino lanciato dagli aerei alleati.

# AVVERTIMENTO !

IL GRAN QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ALLEATE NELL'AFRICA SETTENTRIONALE COMUNICA

1. Le forze aeree alleate hanno ricevuto l'ordine di bombardare la vostra industria bellica e le linee di comunicazione che servono gli interessi dell'Asse

2. Essi bombarderanno la vostra industria bellica e le comunicazioni colla stessa efficacia con cui hanno bombardato i vostri porti e le vostre navi durante la campagna d'Africa.

Il comando alleato vi consiglia di abbandonare le zone circostanti ai suddetti obiettivi, e di condurre le vostre famiglie in salvo.

Gli Alleati sono decisi a distruggere le vostre officine e le vostre linee di comunicazione fino a quando lavoreranno nell'esclusivo interesse dell'Asse, ma essi non desiderano provocare vittime tra la popolazione civile.

CONDUCETE LE VOSTRE FAMIGLIE IN LUOGHI LONTANI DAL PERICOLO.

RAMMENTATEVI CHE LA VOSTRA ALLEANZA COLLA GERMANIA È L'UNICA CAUSA DEI BOMBARDAMENTI SULLE CITTÀ ITALIANE.

# ITALIANI !

Durante gli ultimi sei mesi il vostro naviglio mercantile ha subito perdite così ingenti da indurre il vostro governo a non tentare neppure l'evacuazione delle forze dell'Asse dalla Tunisia.

Da ora in poi le nostre incursioni non saranno più limitate ai vostri porti e al vostro naviglio. I nostri bombardieri controlleranno tutto il vostro paese. Essi martelleranno giorno e notte le vostre fabbriche e le vostre ferrovie che oggi lavorano per l'Asse. Queste saranno distrutte sistematicamente, come furono distrutti i vostri porti e le vostre navi.

## DESIDERATE QUESTO ?

Credete proprio che valga la pena di sacrificare tutto il futuro dell'Italia per Hitler e per una banda di fascisti che ha fatto cominciare il proprio personale vantaggio nella guerra nazista ?

Se voi volete salvare la vostra industria e se desiderate vedere l'Italia ristabilita nella posizione economica a cui ha diritto dopo la guerra, allora -

**DOMANDATE LA PACE.  
FATE DIMOSTRAZIONI  
PER LA PACE.**

11. 44

■ **Volantino Avvertimento lanciato dagli alleati.**

ni e che non ha senso sacrificare il futuro dell'Italia per le ambizioni di Hitler. Gli italiani sono esortati a chiedere e a fare dimostrazioni per la pace.

**FOGLIO VOLANTE.** È il terzo di una serie di volantini lanciati dalle forze aeree delle Nazioni Unite. Nelle sue quattro pagine stampate a colori e con un paio di foto è ri-

ANNO XVI - NUOVA SERIE - N. 1

ROMA, NOVEMBRE-DICEMBRE 1943

# LA TERRA

RASSEGNA POLITICA DELL'ITALIA FASCISTA

FONDATORE: LUIGI RAZZA

DIRETTORI: ROBERTO ROBERTI - DOMENICO RAZZA

*Questo fascicolo è dedicato al Libro del Lavoro del nuovo codice.*

### Contiene:

ROBERTO ROBERTI . . .	Il Libro del Lavoro nel sistema del Codice . . . . .	3
CARLO COSTAMAGNA . . .	Diritto pubblico e diritto privato nell'ordinamento giuridico italiano . . . . .	12
GUIDO ZANOBINI . . .	Le fonti nell'ordine corporativo . . . . .	21
CARLO A. BIGGINI . . .	La responsabilità dell'imprenditore nel nuovo Codice . . . . .	30
ERNESTO FODALE . . .	Il rapporto di lavoro . . . . .	34
FULVIO MAROI . . .	Dell'impresa agricola e dell'agricoltore nel nuovo Codice civile . . . . .	40
GIACOMO RUSSO . . .	La organizzazione sociale dell'impresa . . . . .	45
ALBERTO BENAGLIA . . .	La funzione dell'ordinanza corporativa per l'integrazione del sistema legislativo nel campo economico . . . . .	56

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

■ **La rivista fascista dove erano stati abilmente occultati i volantini alleati.**

portato un sunto del discorso di Churchill tenuto alla Camera dei Comuni l'8 giugno del 1943. Anche qui l'invasione dell'Italia viene presentata come un'eventualità oramai sicura evidenziando con il maiuscolo le parole dello statista «È EVIDENTE CHE STANNO PER INIZIARSI OPERAZIONI ANFIBIE DI COMPLICAZIONE E RISCHIO PARTICOLARE». Le foto mostrano Churchill mentre visita i soldati inglesi in Tunisia desiderosi di «venire a contatto con il nemico il più presto possibile». Ampio spazio è poi dato alle vittorie conseguite dagli Alleati in nord Africa e negli altri teatri di guerra.

Possiamo solo immaginare quali sentimenti avranno suscitato questi volantini fra coloro che a proprio rischio e pericolo li raccolsero in quella tragica estate del 1943. Di lì a poco i bombardamenti preannunciati dai volantini divennero una angosciante realtà provocando lutti e distruzioni. Essi insieme alla propaganda ottennero l'effetto che gli Alleati speravano. Quando il 25 luglio Mussolini venne deposto ci furono scene di giubilo e quando i salernitani ebbero i primi contatti con i soldati angloamericani sbarcati il 9 settembre li accolsero come liberatori fiduciosi che le loro sofferenze sarebbero a breve finite. ■